

LO SCARPOTE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXXII - N. 20
16 ottobre 1962
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
Una copia L. 50
(Arretrati L. 60)
In vendita via Borzonet 11 (Colombini)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I.
Milano, Roma, U.G.E.T. Torino,
S.A.T. Trento, S.E.M. Milano,
Venezia, Lodi, Varese, « Fior di
Roccia » Milano, F.A.L.C. Milano,
G.A.M. Milano, S.A.M. Monza,
Scuola Alpinist. « Piaz » Firenze

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1.600 (Estero L. 1.800) - Sostenitore L. 2.000 - Benemerito L. 4.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
G.C. Postale 3/11757

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Filio, 70 - MILANO (459)
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borzonet 11, presso Edgardo Colombo (primo piano) - Telefono 80.78.54

PUBBLICITÀ: - Prezzi delle inserzioni, avvisi commerciali L. 60 per millimetro di altezza, barzellette una colonna 2 righe L. 40 per parola - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano Via Manzoni, 27 - Telefoni 65.29.01 - 2-3-4-5 - 64.93.51-2-3-4-5

Nessun capolavoro all'11° Festival di Trento

Migliorato livello medio - Sempre interessante l'incontro alpinistico internazionale

La giornata inaugurale

L'11ª edizione del Festival internazionale del film della montagna e dell'esplorazione « Città di Trento » è stata inaugurata la mattina del 30 settembre scorso con una cerimonia nell'istituzionale salone di palazzo Thun, in via Bezenzeno.

Il Club Alpino Italiano era rappresentato dai vicepresidenti generali, sen. Renato Chabod e avv. Elvizio Bozzoli; vi era inoltre il presidente del Club Alpino Accademico nonché consigliere centrale del C.A.I. conte Ugo di Valloperiana con un gruppo di accademici, convenuti a Trento per la loro assemblea annuale e alcuni alpinisti stranieri.

Presenti il Presidente della Giunta regionale dott. Davit e le massime autorità trentine, il sindaco dott. Nello Fucini ha rivolto il saluto della città agli ospiti, sottolineando i risultati ottenuti dal Festival nel tempo e ringraziando tutti i collaboratori della manifestazione.

Ha quindi presentato il Festival il presidente dott. Marco Fruscaschi. Il quale, dopo i saluti rituali, ha fatto un breve consuntivo del concorso cinematografico. Egli ha constatato il graduale miglioramento medio della produzione, eccezione fatta per alcuni grandi film usciti negli ultimi mesi, i quali, sebbene presentati da italiani o stranieri, ha rilevato l'aumento della produzione che oggi è sulla media di 70-75 film presentati al Concorso.

Concludendo il suo intervento di allargare il campo d'azione, portando sugli schermi i problemi che la montagna ci propone. Una questione che tentiamo di risolvere è quella della circolazione dei film, che il Festival auspica e lancia. Ci è di conforto constatare che il pubblico segue con interesse il film documentaristico e auspichiamo che questo secondo decennale possa vedere l'ampia divulgazione di questi film nelle pubbliche sale.

Il sen. Chabod, in rappresentanza dell'on. Bertinelli, impegnato a Roma, ha dichiarato che nessuna città è più cara agli alpinisti quanto Trento, perché la popolazione la maggior parte degli alpinisti. Egli ha inoltre messo in evidenza l'apporto che la rassegna trentina offre internazionalmente per la reciproca conoscenza e per lo scambio di lavori e di esperienze.

Ha fatto seguito un ricevimento a cui hanno partecipato autorità e ospiti.

Contrariamente a quanto accadeva negli anni scorsi, la cerimonia inaugurale non ha costituito l'unico avvenimento della giornata, ma è stata seguita nel pomeriggio e alla sera dalla proiezione di otto film complessivamente, segnando un record di programmazione. Solo il giorno seguente sono giunti a Trento la maggior parte degli alpinisti e degli ospiti, che hanno perduto così la visione di



Incontri al Festival di Trento: il Presidente dott. Marco Fruscaschi, riceve lo scrittore-scrittore Toni Hebecker di Monaco di Baviera (a sinistra) (foto Gaudier)

di altri registi ammirati negli anni scorsi, realizzati dopo un'accurata preparazione che ha richiesto tempo, esperienza e mezzi notevoli. Erano film di professionisti finora inaspettati nella cinematografia di montagna. Erano film, non tutti gli anni possibili, avere l'opera esaltata, ciò che succede, anche in altri campi.

I film premiati nelle varie categorie

La Giuria del Festival, composta da Ferdinando Di Giannantonio (Italia), Presidente, Karl Mink (Austria), Jean Languepie (Francia), Alessandro Mazzoni (Italia), Sami Steinhilber (Stati Uniti) e Guido Tonella (Italia), per l'Unione internazionale dell'Alpinismo, riuniti a Trento il 5 ottobre, ha assegnato i premi nel modo seguente:

Film in 35 mm.
TROFEO GRAN PREMIO CITTÀ DI TRENTO per il miglior film in senso assoluto, assegnato a maggioranza a un'opera che unisce a valori cinematografici di buon livello, un'accuratezza scientifica non comune: « Galvanog, sbarco nell'Eden » di Helmut Steinhilber (Germania).

RODDEBENDRO D'ORO per il miglior lungometraggio categoria montagna, assegnato a maggioranza a un film che, oltre un indubbio interesse documentario e notevoli qualità di realizzazione, ha il pregio di riconfermare, al di sopra di ogni artefice, lo spirito di franchezza che vive nell'animo

Film in 16 mm.
La Giuria, pur avendo all'unanimità ritenuto che il miglior film di questa sezione debba essere considerato il documentario statunitense « Il dominio dello spazio », ha avvertito la necessità di far pesare sul proprio giudizio alcune considerazioni che nascono dalla natura o dagli scopi del Festival di Trento. Di conseguenza, ha individuato la propria scelta verso l'opera di un cinematurgo alpinista, il quale è riuscito a documentare per la prima volta, sia pure in modo imperfetto, una delle più difficili scalate che mai siano state effettuate, nella loro completezza, sulle Alpi. Per questo ha assegnato il **GRAN PREMIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO**, dotato di un milione di lire, a « Monte Bianco ». La grande cronaca

certificato perché il film, pur avendo come campo d'azione la montagna, di montagna non poteva dirsi in senso stretto. Con lo stesso criterio avrebbe dovuto quest'anno avere adeguato premio « La mano sul fucile » di Luigi Turolla, che secondo il nostro modesto parere è fatto stitutamente, denso di suspense e di umidità. Tratta di un episodio della guerra partigiana in alta valle, condotto senza forzare le mani, sobrio, equilibrato. Non è nemmeno stato segnalato. Qualcuno, che conosceva parecchi film scartati dalla Commissione di selezione, è

stato anche deluso dalle decisioni di questa, che necessariamente hanno condizionato anche il parere della Giuria. Rileggiamo che è stato un compagno, certamente, dell'altro quello di Scardu, il totò: Ercole Marzina, socio della Sezione di Bergamo del C.A.I., ha inviato la relazione di una prima salita da lui effettuata da solo il 9 agosto scorso su di una delle montagne ghiacciate alle altitudini delle Alpi, nel Caracorum occidentale, a pochi chilometri dal confine cino-pakistano: il Tehri Sar (m. 5050), per dare

« Partito alle 8 da Misgarn (m. 3100), ho visitato la valle di Boroh fino a quota 4000, quindi ho pregato ad est per raggiungere il ghiacciaio che occupa il versante settentrionale della montagna (quota 4170, alle ore 9.30). Ho proseguito quindi sul margine meridionale del ghiacciaio fino a quota 4400, di qui ho iniziato a salire per uno sperone di roccia e ne sono venuto NO del Tehri Sar, e superato un delicato tratto di 30 metri di ghiaccio nero e neve marcia molto ripido (45-50°) ho raggiunto la cresta ovest a quota 4900. Seguendo la cresta, ho fatto roccia e neve con corrali, alle 13.15 ricevo in vetta (m. 6050 circa) in Punta meridionale del Tehri Sar, roccia, è situata 500 metri più in sud, ed è quotata sulla Carta del Survey of Pakistan, m. 5932 - 16.503 piedi). La discesa venne iniziata quasi subito, a causa del maltempo (nevischio); seguendo lo stesso itinerario di salita alle 17.30 ero di ritorno a Misgarn ».

Le manifestazioni di contorno
Come sempre, collateramente al Concorso cinematografico, il Festival era arricchito da altre manifestazioni di carattere culturale e ricreativo. Anzitutto nel periodo del 30 settembre al 9 ottobre, è stato organizzato il Concorso internazionale del libro di montagna e di esplorazione, ben ordinato nei locali dell'Università Popolare, e visitata da molti partecipanti al Festival. Di questa notevole iniziativa gli autori e i suoi corsi di Alfred Ehrhardt, per l'originalità della sua realizzazione. Il premio speciale dell'U.I.A.A. a « Sheppariden » di Mario Fanin (Italia) con la seguente motivazione: « L'alpinismo quale non lo concepivamo, oltreché espressione di ardimento, dev'essere anche scuola di umana solidarietà, e tale appunto esso si è manifestato nel comportamento della recente spedizione italiana in Groenlandia. I suoi componenti hanno generosamente rinunciato alla realizzazione dei loro obiettivi alpinistici per concentrare gli sforzi in una pietosa azione di ricerca delle salme degli scalatori belgi scomparsi in una precedente spedizione; in questo documentario tale gesto viene descritto con incisiva sobrietà ».

TARGA D'ARGENTO, dotata di 500 mila lire, per il miglior film di esplorazione assegnato all'opera già presa in esame per il Gran Premio, la quale « documenta con drammatica evidenza il primo volo spaziale americano, mettendo soprattutto in rilievo l'aspetto umano dello spazio » di William Garrison (Stati Uniti) ha infine deciso all'unanimità di assegnare il **TROFEO DELLE NAZIONI**, per la selezione nazionale più varia e completa e il suo buon livello medio, all'Italia.

I premi speciali
Il premio speciale dell'U.I.A.A. a « Sheppariden » di Mario Fanin (Italia) con la seguente motivazione: « L'alpinismo quale non lo concepivamo, oltreché espressione di ardimento, dev'essere anche scuola di umana solidarietà, e tale appunto esso si è manifestato nel comportamento della recente spedizione italiana in Groenlandia. I suoi componenti hanno generosamente rinunciato alla realizzazione dei loro obiettivi alpinistici per concentrare gli sforzi in una pietosa azione di ricerca delle salme degli scalatori belgi scomparsi in una precedente spedizione; in questo documentario tale gesto viene descritto con incisiva sobrietà ».

Il G.A.M. Sottosezione C.A.I. presenta in prima visione assoluta WALTER BONATTI all'Istituto Leone XIII - Via Leone XIII, 6 - MILANO Mercoledì 7 novembre - ore 21.30 in una eccezionale serata: LE 17 VIE DELLA BRENVIA UNICO DOCUMENTARIO COMPLETO SUL PIÙ DIFFICILE VERSANTE DEL MONTE BIANCO

Biglietti in vendita presso G.A.M., Via Merlo, 3 o C.A.I. Milano, Via Silvio Pellico, 6 e al Bolognino.

La mattina del 2 ottobre, organizzata dal segretario della Delegazione di Trento del G.S.A. Carlo Colà la squadra di successo alpinista della S.A.T. di Molveno ha offerto un'interessante dimostrazione di salvataggio sopra una parete del Dos Trento, quasi a perpendicolo della piazzetta delle Modaglio d'Oro alpine, dalla quale sprilli e notevole folla hanno potuto agevolmente seguire i soccorsi molvenesi, nelle loro difficili manovre: « Le tremiti » dell'esplorazione era costituito dall'appello lanciato da due alpinisti, valutati nel superamento di un letto, ma fermati dalla corda di stanchezza e feriti. La situazione di Molveno mandò una squadra con attrezzatura pesante che raggiunge gli infelicitati assicurandoli alla parete e provvedendo ai primi soccorsi. Poi, tese il cavo per la teleferica alpina fino al fondovalle, carica nel cavo « Escudo » 827 kg. ideato e realizzato dal Soccorso Alpino S.A.T. l'infortunato più grave e fa scorrere il telo lungo la teleferica inviandolo a valle. L'altro ferito viene invece calato col cavo d'acciaio e, in sacco Grumminger ai piedi della parete.

Giapponesi sull'Imalaia
Una spedizione di sei alpinisti nipponici, guidata da Hiratsume Kenzo, tenterà nel prossimo aprile la scalata delo Himulung Himal (m. 7126) nella catena imalaiana. Tale montagna, scoperta per la prima volta da una spedizione britannica nel '50, confina con la frontiera tibetana e non è mai stata tentata.

A Gozzano il Convegno delle Sezioni liguri-piemontesi
Il 28 ottobre, a Gozzano, avrà luogo il 20° Convegno delle Sezioni liguri-piemontesi-valdostane del C.A.I. « Era i numerosi punti all'ordine del giorno vi sarà la discussione » e l'approvazione del « Regolamento del Convegno » e la « Celebrazione del Centenario del C.A.I. » con relative proposte delle Sezioni, ecc.

Il Convegno Triveneto a S. Donà di Piave
La Segreteria dei Convegni delle Sezioni Trivenete del C.A.I., avente sede in Trieste, via D. Rossetti 45, informa che il 21 corrente, a S. Donà di Piave, presso la locale Sottosezione del Club Alpino, avrà luogo il trentovesimo Convegno delle Sezioni Trivenete. La Sezione ospitante provvederà a diramare alla consorella Areolate un programma dell'attività del programma del relativo ordine del giorno.

La causa della « Caravella d'oro »
Davanti al presidente della 1ª Sezione del Tribunale civile di Milano, dott. Usal, si è svolta la prima del 22 settembre scorso la causa in materia di causa inibitoria del Club Alpino Italiano e di alcuni componenti della Spedizione italiana al K2 contro il prof. Arata e degli altri. Il prof. Arata, oggetto della causa, è la famosa « Caravella d'oro » assegnata dalla città di Genova in riconoscimento del successo conseguito dagli scalatori italiani. Il C.A.I. sostiene il diritto di disporre del trofeo consegnato dal prof. Desto al prof. Arata, e di trasferirlo a Milano, ove dovrà attualmente per destinazione al Museo della Montagna di Torino.

per ora non andranno alle Ande
La Presidenza della Sezione del C.A.I. di Bergamo comunica che la Spedizione bergamasca alle Ande patagoniche di cui avevamo dato l'annuncio nel numero del 16 marzo us., per il 1962-63, e alla quale la Sezione stessa aveva dato il patrocinio, non potrà avere luogo, almeno per quella data, per cause diverse, indipendenti dalla volontà dei promotori.

Giapponesi sull'Imalaia
Una spedizione di sei alpinisti nipponici, guidata da Hiratsume Kenzo, tenterà nel prossimo aprile la scalata delo Himulung Himal (m. 7126) nella catena imalaiana.

Il Club Alpino Accademico Italiano ha tenuto la sua assemblea plenaria nella giornata del 30 settembre scorso a Trento, nella doppia commemorazione della celebrazione del 90° di fondazione della S.A.T. (C.A.I.) e dell'XI Festival cinematografico internazionale.

Erano presenti, fra gli altri il Presidente generale del C.A.I. conte dott. Ugo di Valloperiana, l'ex Presidente generale conte Aldo Bonaccosa e i vicepresidenti del C.A.I. sen. Renato Chabod ed Elvezio Bozzoli Parasacchi. Dopo una esauriente relazione del conte di Valloperiana agli scopi dell'Accademico, ha preso la parola Parv. Michele Rivoletto del Gruppo occidentale, quale relatore della Commissione degli Statuti. Tali modifiche - che riguardano in particolare l'ammissione

NEL KARAKORUM il Tehri Sar scalate in solitaria

Di ritorno dal Caracorum dove, come è noto, ha partecipato alla Spedizione Desto 1962, accente per oggetto il cerchio geografico della Valle d'Imalaia e nella regione di Skardu, il totò: Ercole Marzina, socio della Sezione di Bergamo del C.A.I., ha inviato la relazione di una prima salita da lui effettuata da solo il 9 agosto scorso su di una delle montagne ghiacciate alle altitudini delle Alpi, nel Caracorum occidentale, a pochi chilometri dal confine cino-pakistano: il Tehri Sar (m. 5050), per dare

« Partito alle 8 da Misgarn (m. 3100), ho visitato la valle di Boroh fino a quota 4000, quindi ho pregato ad est per raggiungere il ghiacciaio che occupa il versante settentrionale della montagna (quota 4170, alle ore 9.30). Ho proseguito quindi sul margine meridionale del ghiacciaio fino a quota 4400, di qui ho iniziato a salire per uno sperone di roccia e ne sono venuto NO del Tehri Sar, e superato un delicato tratto di 30 metri di ghiaccio nero e neve marcia molto ripido (45-50°) ho raggiunto la cresta ovest a quota 4900. Seguendo la cresta, ho fatto roccia e neve con corrali, alle 13.15 ricevo in vetta (m. 6050 circa) in Punta meridionale del Tehri Sar, roccia, è situata 500 metri più in sud, ed è quotata sulla Carta del Survey of Pakistan, m. 5932 - 16.503 piedi). La discesa venne iniziata quasi subito, a causa del maltempo (nevischio); seguendo lo stesso itinerario di salita alle 17.30 ero di ritorno a Misgarn ».

per ora non andranno alle Ande
La Presidenza della Sezione del C.A.I. di Bergamo comunica che la Spedizione bergamasca alle Ande patagoniche di cui avevamo dato l'annuncio nel numero del 16 marzo us., per il 1962-63, e alla quale la Sezione stessa aveva dato il patrocinio, non potrà avere luogo, almeno per quella data, per cause diverse, indipendenti dalla volontà dei promotori.

Il Club Alpino Accademico Italiano ha tenuto la sua assemblea plenaria nella giornata del 30 settembre scorso a Trento, nella doppia commemorazione della celebrazione del 90° di fondazione della S.A.T. (C.A.I.) e dell'XI Festival cinematografico internazionale.

Erano presenti, fra gli altri il Presidente generale del C.A.I. conte dott. Ugo di Valloperiana, l'ex Presidente generale conte Aldo Bonaccosa e i vicepresidenti del C.A.I. sen. Renato Chabod ed Elvezio Bozzoli Parasacchi. Dopo una esauriente relazione del conte di Valloperiana agli scopi dell'Accademico, ha preso la parola Parv. Michele Rivoletto del Gruppo occidentale, quale relatore della Commissione degli Statuti. Tali modifiche - che riguardano in particolare l'ammissione

26° CORSO di GINNASTICA PRESCIISTICA
del G. A. « FIOR DI ROCCIA » - Milano
Dal 30 ottobre al 30 novembre p.v., nelle sere di martedì e venerdì, dalle ore 21.30 alle 22.30 presso Istituto Tecnico C. Cattaneo - Piazza Veira
Direttore tecnico Prof. C. MOSCONI
Inserzioni presso il « FIOR DI ROCCIA », Via Vercelli, 2 - Milano
Tel. 02/329.222

ASSUNZIONE BATTIPISTA stagione invernale 1962 - 1963
La Società Cervino, ascensore le funivie di Breuil-Cervinia, assume, e decorre dal novembre 1962 e fino a tutto il mese di aprile 1963, elementi giovani idonei a svolgere compiti di battitura, manutenzione e rastrellamento piste sciistiche.
REQUISITI: età da 18 a 35 anni; sana e robusta costituzione fisica; pratica nell'uso dei sci.
TRATTAMENTO: vitto e alloggio a carico della Società; paga giornaliera di L. 1.500, al netto delle ritenute di Legge.
Saranno forniti effetti vestitari e di equipaggiamento
GLI INTERESSATI SONO PREGATI DI INDIRIZZARE DOMANDA ALLA SOCIETA' CERVINO CORSO GALILEO FERRARIS, 1 - TELEFONO 91.94.26 - TORINO

Il G.A.M. Sottosezione C.A.I. presenta in prima visione assoluta WALTER BONATTI all'Istituto Leone XIII - Via Leone XIII, 6 - MILANO Mercoledì 7 novembre - ore 21.30 in una eccezionale serata: LE 17 VIE DELLA BRENVIA UNICO DOCUMENTARIO COMPLETO SUL PIÙ DIFFICILE VERSANTE DEL MONTE BIANCO
Biglietti in vendita presso G.A.M., Via Merlo, 3 o C.A.I. Milano, Via Silvio Pellico, 6 e al Bolognino.

Il G.A.M. Sottosezione C.A.I. presenta in prima visione assoluta WALTER BONATTI all'Istituto Leone XIII - Via Leone XIII, 6 - MILANO Mercoledì 7 novembre - ore 21.30 in una eccezionale serata: LE 17 VIE DELLA BRENVIA UNICO DOCUMENTARIO COMPLETO SUL PIÙ DIFFICILE VERSANTE DEL MONTE BIANCO
Biglietti in vendita presso G.A.M., Via Merlo, 3 o C.A.I. Milano, Via Silvio Pellico, 6 e al Bolognino.

26° CORSO di GINNASTICA PRESCIISTICA
del G. A. « FIOR DI ROCCIA » - Milano
Dal 30 ottobre al 30 novembre p.v., nelle sere di martedì e venerdì, dalle ore 21.30 alle 22.30 presso Istituto Tecnico C. Cattaneo - Piazza Veira
Direttore tecnico Prof. C. MOSCONI
Inserzioni presso il « FIOR DI ROCCIA », Via Vercelli, 2 - Milano
Tel. 02/329.222

Bitter CAMPARI questo è l'aperitivo!

